

I 10 impegni per gli insegnanti e le scuole

Le scuole che aderiscono alla Rete Nazionale TalentInclusivi dovranno inserire la didattica per la plusdotazione e la didattica per lo sviluppo dei talenti nel P.T.O.F. impegnandosi a:

1. confrontarsi con il coordinatore della Direzione Nazionale e il gruppo dei formatori della rete TalentInclusivi.
2. Organizzare almeno un progetto al mese per favorire la partecipazione dei gifted children e valorizzare i talenti di ciascuno.
3. Invitare almeno due volte all'anno un esperto nei diversi settori disciplinari (per es. un chimico, un astronomo, un biologo, uno scrittore, ecc.).
4. Adottare una didattica per la plusdotazione e una didattica per lo sviluppo dei talenti di ciascuno; a tal proposito è fornita a ciascuna scuola una raccolta di proposte, spunti e indicazioni relative alle attività didattiche e organizzativo-gestionali.
5. Dotare l'aula e la scuola di strumenti e materiali (come, per es., microscopi, enciclopedie, Ipad) che facilitino l'arricchimento didattico.
6. Essere disponibili per visite da parte dei docenti formatori e da parte di altri docenti della medesima rete e non, e a forme di valutazione e monitoraggio delle attività.
7. Sviluppare un processo di formazione che prevede:
 - la formazione iniziale di almeno 25 ore (per chi non ha mai svolto nessun corso sulla plusdotazione e lo sviluppo dei talenti a scuola).
 - la formazione continua, partecipando ad almeno un convegno all'anno sulla plusdotazione e lo sviluppo dei talenti
 - la consulenza ai docenti delle classi e alle scuole interessate
 - la partecipazione a sperimentazioni pedagogiche- didattiche nazionali e/o internazionali in progetti di ricerca.
8. impegnare l'istituto scolastico a:
 - aderire alla Rete di scuole TalentInclusivi mediante la firma dell'apposito "accordo"
 - nominare un docente come Referente per la plusdotazione e il talento di Istituto, preferibilmente con funzione strumentale, con compiti di coordinatore e referente della formazione interna; il Referente dovrà mantenere un rapporto costante con il Gruppo dei formatori dei formatori e il Responsabile di zona;
 - documentare le buone pratiche attuate e gli eventuali nuovi strumenti didattici costruiti dalla scuola, seguendo i modelli nazionali e internazionali sulla gifted & talented education e approvati dalla rete TalintInclusivi;
 - prevedere nuove forme di documentazione ufficiale (giornale dell'insegnante, agenda di classe, archivio digitale, ecc.) e condividerle con la Direzione Nazionale.
9. Coinvolgere i genitori nelle proposte didattiche di arricchimento.
10. Coinvolgere il territorio e in modo particolare l'amministrazione locale (Comune, Provincia, Comunità Montana, ecc.) nel promuovere una cultura del talento, anche

attraverso la redazione e la condivisione di appositi protocolli pedagogici- didattici.